



La attuazione della strategia europea per la crescita e l'occupazione

Il Programma italiano di riforma e il Patto in Emilia-Romagna

Modena 15 Maggio 2006

Lucia Cannellini

Politiche europee





-
- Il Programma nazionale di riforma dell'Italia (PICO)
 - le Regioni italiane nel partenariato per la redazione del Programma nazionale
 - il Patto per la qualità dello sviluppo in Emilia-Romagna



II PICO /1

Obiettivi del PICO

1. ampliamento dell'area di libera scelta
2. incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica
3. rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano
4. adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali
5. tutela dell'ambiente



II PICO /2

Strumenti da attivare

- provvedimenti aventi validità generale per il sistema economico = 25
- progetti specifici con ricadute positive sulla produttività e competitività dell'economia italiana = 75



II PICO /3

Risorse a disposizione

Le risorse per l'attuazione del PICO sono:

- in parte già incorporate negli stanziamenti in bilancio
- dotazioni aggiuntive per la politica di coesione comunitaria
- fondi provenienti dalla cessione di attività reali dello Stato stimati nell'ordine dell'1% PIL 2005-2008 (stima 13 miliardi di Euro)



II PICO /4

Risultati attesi

- avvicinamento all'obiettivo di spesa in ricerca e sviluppo pari al 3% del PIL
- innalzamento del reddito potenziale [1%]
- effetti disinflazionistici strutturali stimati [30 centesimi di punto]
- rafforzamento del potere d'acquisto salariale
- incremento dell'occupazione [200 mila posti di lavoro circa]



Le Regioni italiane e il PICO / 1

Programma nazionale di riforma



gli Stati membri definiranno sotto la loro responsabilità “programmi di riforma nazionale” tenendo conto delle loro esigenze e della loro situazione specifica. Tali **programmi saranno oggetto di consultazione con tutte le parti interessate a livello regionale e nazionale**, compresi gli organi parlamentari, secondo le procedure proprie di ciascuno Stato membro

Consiglio europeo 22/23 marzo 2005



Programma nazionale per l’Innovazione,
la Crescita e l’Occupazione = PICO



Le Regioni italiane e il PICO / 2

Schema logico adottato: fattori chiave per l'attuazione della strategia e il rilancio della COMPETITIVITA' TERRITORIALE

PRIORITA' ORIZZONTALI

1 - DI CONTESTO

1A - GOVERNANCE

1B - SEMPLIFICAZIONE PROCEDURALE

1C - COERENZA E CONCENTRAZIONE DEI SISTEMI DI INCENTIVI

1D - WELFARE

2 - DI CRESCITA

2A - RICERCA E SVILUPPO, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, INNOVAZIONE

2B - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DELLA CULTURA DEL LAVORO

2B1 - Creazione Di Una Economia Integrata

2B2 - Internazionalizzazione

2B3 - Qualificazione dell'agire professionale

2C - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, INTERSCAMBIO E TELECOMUNICAZIONE

2D - INTEGRAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI E SVILUPPO SOSTENIBILE



Le Regioni italiane e il PICO / 3

Il contributo delle Regioni italiane figura tra gli allegati al "PICO" ed è visibile:

- nel sito del Dipartimento per le politiche comunitarie:

http://politichecomunitarie.it/Politiche_Comunitarie/serFiles/Lisbona/Appendice%20B.pdf

- e nel sito della Conferenza delle Regioni:
nota di trasmissione:

http://www.regioni.it/mhonarc/details_confpres2005.aspx?id=21458

Documento:

http://www.regioni.it/mhonarc/details_confpres2005.aspx?id=21452



Il Patto per la qualità dello sviluppo /1

- ✎ febbraio 2004
- ✎ 19 soggetti del territorio in rappresentanza di Regione Emilia-Romagna, enti locali, associazioni di imprenditori, sindacati, camera regionale del commercio
- ✎ hanno firmato un patto
- ✎ per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna



Il Patto per la qualità dello sviluppo /2

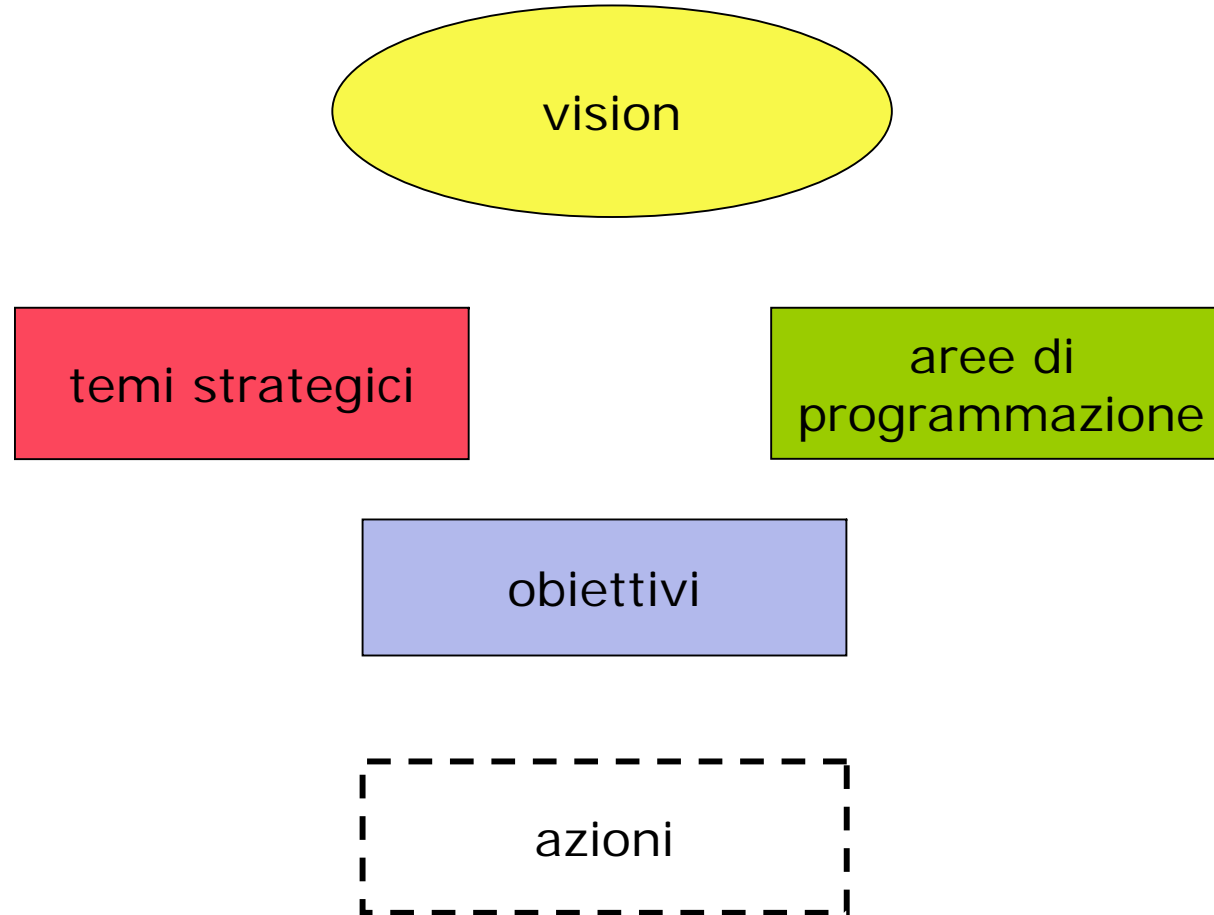
è uno strumento per attuare la crescita economica e migliorare la qualità del lavoro in Emilia-Romagna

gli obiettivi dell'accordo sono:

- ❧ il rafforzamento della cooperazione fra le istituzioni e la società civile
- ❧ la condivisione delle strategie e delle responsabilità sulle maggiori questioni economiche e sociali in un periodo di quattro anni (2004-2008).



Il Patto per la qualità dello sviluppo /3





Il Patto per la qualità dello sviluppo /4

la vision

fare dell'Emilia-Romagna una realtà
all'avanguardia nella realizzazione della
"Strategia di Lisbona"

ovvero

un sistema fortemente orientato alla qualità
dello sviluppo economico e sociale e alla
competitività



Il Patto per la qualità dello sviluppo /5

quattro temi strategici:

1. competitività del sistema economico regionale
2. coesione sociale
3. qualità, innovazione, sostenibilità ambientale
nello sviluppo economico
4. promozione attiva della solidarietà tra
persone, imprese istituzioni e territori



Il Patto per la qualità dello sviluppo /6

quattro aree di programmazione:

1. sviluppo economico e reti
2. welfare: politiche sociali
3. immigrazione
4. qualità del capitale umano: Istruzione, formazione e lavoro



Il Patto per la qualità dello sviluppo /7

obiettivi:

raggiungere entro il 2010 il 3% del rapporto fra Spesa per R&S e PIL regionale;

raddoppiare entro il 2010 degli investimenti esteri sul territorio regionale;

portare entro il 2010 il grado di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione ai livelli delle più avanzate regioni d'Europa (sviluppo economico);

incrementare ogni anno il numero di anziani non autosufficienti in carico alla rete dei servizi

.....